

VERBALE n. 49 - **COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO  
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 22/11/2006 alle ore 9,30 è stato convocato, presso l'Aula Magna del Rettorato, il Collegio dei Direttori di Dipartimento per procedere, secondo l'ordine seguente, alla consultazione del Collegio su alcune questioni procedurali e procedere successivamente, in caso di approvazione dell'Assemblea, all'elezione del Presidente del Collegio.

1. Ore 9,30: Apertura della seduta. Parere del Collegio su una delibera interpretativa
2. Ore 10,15: Nomina e insediamento Commissione elettorale;
3. Ore 10,30: Presentazione candidature.
4. Ore 10,45: Apertura seggio elettorale;
5. Ore 13,00: Chiusura seggio elettorale, scrutinio e proclamazione dei risultati.

Sono presenti i professori Direttori di dipartimento:

Area A: **Aldo Laganà, Guido Martinelli, Rossella Petreschi, Fulvio Maria Riccieri, Giorgio Ortar.**

Area B: **Adriano Alippi, Luigia Carlucci Ajello, Fabrizio Vestroni, Giorgio Graziani, Romano Scozzafava.**

Area C: **Valter Bordini, Enrico Rolle, Ferdinando Terranova, Lucio Carbonara, Mario Docci, Corrado Bozzoni.**

Area D: **Tindaro Renda, Antonio Fantoni, Francesco Vietri, Giorgio Furio Coloni, Andrea Lenzi, Mario Stefanini, Vincenzo Vullo, Mario Piccoli, Giuseppe Amabile, Paolo Pietropaoli, Lorenzo Funagalli, Emilio D'Erasmo, Ciro Villani, Vincenzo Marigliano, Gaetano Maria Fara, Massimo Biondi.**

Area E: **Silvia Carandini, Cosimo Palagiano, Marcellino Fedele, Amedeo Quondam, Maurizio Bonolis, Marta Fattori, Gilda Bartoloni, Maria Antonietta Visceglia, Marina Zancan, Stefano Petrucciani, Alberto Sobrero, Giorgio Milanetti, Luisa Valmarin, Emanuela Sgambati.**

Area F: **Paola Leone, Giuseppe Venanzoni, Angela Magistro, Giuseppe Castorina, Giovanni Battista Sgritta, Cristina Marcuzzo, Luigi Capogrossi Colognesi, Giorgio Alleva, Teresa Serra.**

Area G: **Luigi Boitani, Stefano Biagioni, Fausto Manes, Pierluigi Zoccoletti, Alessandra De Coro, Donatella Barra.**

Sono assenti giustificati i professori Direttori di Dipartimento: **Alessandro Figà Talamanca, Franco Gugliermetti, Guido Valesini, Luigi Gabriele Frudà, Maria Pia Ciccarese, Sergio Pimpinelli, Carlo Cannella.**

Presiede il prof. Mario Docci

Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

La seduta si apre alle ore 10,10.

Il Prof DOCCI saluta i Colleghi e comunica che il Collegio, nella seduta in corso, dovrà adottare alcune decisioni importanti in merito a questioni procedurali e regolamentari. Preliminarmente ricorda al Collegio, con un breve *excursus*, l'avvenuto invio della decisione della Giunta del 23/10/2006 con la quale si deliberavano le procedure e le scadenze degli appuntamenti elettorali di mercoledì 15 novembre 2006 (elezioni Giunta) e mercoledì 22 novembre 2006 (elezioni Presidente) e si invitavano contestualmente i rappresentanti delle aree a convocare una riunione per esprimere le candidature.

Il PRESIDENTE comunica che i primi di novembre a seguito della richiesta, da parte dell'amministrazione, di informazioni inerenti il Regolamento del Collegio, le modalità di rinnovo delle cariche e le decorrenze dei mandati effettuati dalla Giunta e dal Presidente, ha ritenuto opportuno convocare la Giunta per un esame della situazione.

La Giunta ha innanzitutto esaminato la circolare del Rettore n. 0044647 del 22/9/2006 - con la quale si esprime un parere *pro veritate* sull'applicazione dell'art.6 co.5 dello Statuto de "La Sapienza" e si sancisce l'eleggibilità per il terzo mandato consecutivo - considerata la diversa disciplina che regola la composizione dell'elettorato attivo - alla carica di direttore di

dipartimento. Come è noto si tratta delle conseguenze del ricorso al TAR avverso lo statuto dell'ateneo, ricorso ritenuto valido poi dal Consiglio di Stato.

La Giunta, ha verificato che nel corso degli ultimi anni la composizione del Collegio ha subito una serie di variazioni molto importanti: si è verificata, infatti, l'eliminazione di tutti gli istituti e quindi, di conseguenza, anche del loro rappresentante all'interno della Giunta, mentre la Giunta eletta nei trienni 2000/2003 e 2003/2006 includeva la rappresentanza degli Istituti. Inoltre vi sono stati notevoli cambiamenti anche nei singoli Dipartimenti con accorpamenti di più Dipartimenti stessi, nonché modifiche sostanziali con spostamenti di docenti e con nuove denominazioni in alcuni Dipartimenti tematici.

In conseguenza di ciò, si può ritenere operante l'ipotesi in cui i mandati consecutivi derivino da una diversa disciplina dell'elettorato attivo. Si è constatato, inoltre, che dalla nomina a Direttore di Dipartimento discende la legittimazione all'eleggibilità alla carica di componente della Giunta.

Si è altresì considerato che i mandati di Direttore di Dipartimento e quindi di componente del Collegio, pur avendo tutti una stessa cadenza triennale, risultano essere non coincidenti nella decorrenza e/o nel termine. In altre parole, se si considera l'attuale situazione della Giunta, ne risulta che alcuni componenti scadono per termine di mandato nel 2007, altri nel 2008 e altri ancora nel 2009.

Si è altresì rilevato che da quanto sopra descritto, a seguito di cessazioni del mandato o per altre motivazioni, scaturisce il verificarsi della circostanza che alcuni Direttori – relativamente alle cariche di componente della Giunta e di Presidente - si trovino a svolgere un mandato e una frazione di esso e che, per ciò stesso, si debba procedere alla indizione di elezioni suppletive per coprire lo scorcio del mandato non completato dal direttore uscente. Tale circostanza non è contemplata nella bozza di regolamento a suo tempo elaborata dal Collegio e mai approvata da "La Sapienza".

Si è altresì considerato che la Giunta, nella sua composizione attuale, e in quella derivante dalla tornata elettorale 2006/2009 non include più i rappresentanti degli Istituti ma solo quelli delle aree. Stante tale situazione si è ritenuto che la nuova elezione della Giunta debba seguire i criteri fissati dal parere del Rettore a proposito dei Direttori, tenuto conto della eccezionalità della situazione in parola, significando con ciò che "al termine del mandato consentito per effetto della modifica dell'elettorato attivo, non sarà più possibile espletare un ulteriore mandato".

Si è quindi valutata l'opportunità, al fine di fugare qualsiasi dubbio in merito alla retta interpretazione e conseguente applicazione del Regolamento, di dover sottoporre il presente parere interpretativo al parere dell'Assemblea plenaria. Si ricorda a tal proposito che, con nota del 21/9/2000 n. 215, l'allora Presidente del Collegio, Attilio Celant, inviò al magnifico Rettore e al Direttore amministrativo la bozza del regolamento dei Direttori di Dipartimento. Lettera che si concludeva con le seguenti parole: "Ti invio in allegato la bozza in parola.... Nella speranza che tu possa presto esaminarla e provvedere agli adempimenti consequenziali, ti saluto cordialmente."

La Giunta ha altresì analizzato che, allo stato attuale delle cose, il Collegio non dispone di un Regolamento formalizzato ma solo di una norma di autodisciplina, in quanto il regolamento, a suo tempo elaborato da una commissione del collegio, non è mai stato approvato da "La Sapienza". Pertanto, come insegnano i giuristi, tale documento è stato utilizzato in questi anni come norma comportamentale interna al collegio, e pertanto una norma di tale tipo non ha forza di legge.

Il giorno 14/11/2006 è pervenuta una lettera del Magnifico Rettore che successivamente è stata inviata dal medesimo a tutti i Direttori di Dipartimento. A seguito di un incontro stimolato dal contenuto della lettera, il prof. DOCCI ha illustrato al Rettore le problematiche inerenti al Collegio e l'intenzione di non volersi opporre ad alcuna norma ed ha altresì promesso al Rettore che avrebbe tenuto conto di quanto da Lui suggerito.

Il prof. DOCCI prospetta ai Colleghi l'ipotesi di fare propria l'interpretazione fornita dalla Giunta ovvero, in alternativa, approvare seduta stante la modifica dell'art. 3 del Regolamento del Collegio in modo da chiarire una volta per tutte la situazione.

Il PRESIDENTE legge il parere della Giunta, espresso nella seduta del 13/11/2006:

"Alla luce di quanto esposto - stante la straordinarietà della situazione discendente dalla evoluzione nella composizione della Giunta e di conseguenza del Collegio - il comma 2 dell'art. 3 del Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento si considera applicabile anche a quei candidati, alla carica di componente la Giunta, che abbiano già svolto due mandati alla data del 31/10/2006 e che, nell'eventualità di elezione per il terzo mandato, non sarà possibile espletare un ulteriore mandato consecutivo.

Si ritiene opportuno che il Collegio, nell'esaminare e votare il parere interpretativo emesso dalla Giunta su questo regolamento si impegni a:

- 1) inserire l'argomento inerente una generale revisione del Regolamento stesso, nonché la sua armonizzazione con le norme che informano l'attuale vita accademica, all'ordine del giorno di una delle prime sedute successive alla tornata elettorale relativa al triennio 2006/2009.
- 2) richiedere al Magnifico Rettore la sottoposizione del Regolamento, così riformato per l'approvazione, agli Organi di governo, al fine di poter procedere alla successiva formalizzazione delle relative nomine.”

Egli, infine, dopo aver ricordato ai Colleghi il peso acquistato di recente dal Collegio anche con l'elezione di tre direttori di Dipartimento all'interno del Consiglio di amministrazione prima di cedere la parola al prof. Martinelli riferisce all'Assemblea l'opinione del prof. Figa-Talamanca in merito, in quanto esplicitamente richiesto a farlo dal Collega stesso.

Il prof. MARTINELLI aggiunge a quanto detto dal Presidente, alcune sue considerazioni al fine di distinguere della vicenda gli aspetti formali, in ossequio al dovuto e assoluto rispetto delle regole, e gli aspetti politici. Appare quanto meno singolare tutta l'agitazione degli ultimi giorni riguardo alle regole elettorali della Giunta e del Presidente del Collegio, considerato che ci si trova proprio a ridosso di elezioni già indette. Esprimendo il suo disagio nel rilevare come nell'ateneo non tutte le regole siano osservate, egli ritiene che, in ogni caso, esse debbano tutte essere rispettate e non debbano divenire strumento di lotta politica. I Dipartimenti rappresentano la ricerca, così come le facoltà si occupano della didattica e delle risorse ed è un errore, a suo giudizio, favorire una delle due componenti a scapito dell'altra. I Dipartimenti sono una delle due gambe sulle quali La Sapienza cammina ed è in virtù delle attività promosse dai dipartimenti che spesso La Sapienza si trova collocata in graduatorie internazionali di eccellenza scientifica. Tutti i Rettori nel passato hanno sempre dichiarato di avere a cuore l'istituzione dipartimentale ed esprime perciò l'auspicio che in futuro i Rettori tengano nella dovuta considerazione queste fondamentali strutture, che drenano risorse per La Sapienza, anche dopo le elezioni e non solo nella campagna che le precede.

Ultimamente il Collegio, con una sinergia globale, si è impegnato con molta forza su tematiche considerate strategiche per i dipartimenti: : fondi di dotazione sulla base di indicatori certi e nella piena trasparenza, regolamento dei centri di ricerca e regolamento conto terzi, assegnazione di personale ai dipartimenti etc. La Giunta ha caldeggiato presso il Collegio le candidature di direttori di dipartimento e si è riusciti ad ottenere l'elezione di tre direttori di dipartimento al Consiglio di Amministrazione. Egli esprime l'auspicio che portino avanti le istanze dei dipartimenti stessi.

A suo giudizio è possibile che la vicenda appena riferita dal Presidente abbia avuto lo scopo di ottenere un Collegio più “mite” e rassegnato ad altrui decisioni. Il Collegio, in uno spirito di responsabilità e piena collaborazione con il Rettore e l'amministrazione, deve continuare invece ad avvalersi del diritto di presentare richieste e aprire confronti sulle tematiche di sua competenza. La Giunta è già impegnata su molte questioni di grande rilevanza per le attività dipartimentali e, nella seduta odierna, si richiede ai presenti, qualunque sia il responso delle urne, un appoggio all'istituzione-Collegio per continuare nel senso appena detto e per bloccare il tentativo, nel caso in cui fosse in atto, di ridurre l'Assemblea a più miti consigli.

La Giunta, come già riferito dal Presidente, ha ritenuto applicabile alle dinamiche elettorali del Collegio l'interpretazione fornita con la circolare del Rettore appena citata, ma è fondamentale che l'Assemblea plenaria, nel pieno diritto ed in autonomia, deliberi se proseguire con la procedura elettorale già iniziata o se istaurarne una nuova.

Il prof. VESTRONI condivide dal punto di vista formale e sostanziale quanto affermato negli interventi precedenti ed esprime un ringraziamento a nome dei colleghi Laganà, Redler e suo personale per l'apprezzamento ed il sostegno avuti dagli elettori. Egli assicura, anche a nome degli altri eletti, che profonderanno, sempre nell'interesse delle strutture dipartimentali, un notevole impegno nel compito al quale sono stati appena chiamati.

Alle ore 10,30 entra il Pro Rettore vicario.

Il PRESIDENTE ricorda all'Assemblea, dando lettura del relativo testo, l'attuale formulazione dell'art.3 del Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento

#### ART.3 Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento

La Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento è un organo elettivo ed è composta, tra i suoi membri, da un esponente per ogni area disciplinare e da un rappresentante per tutti gli Istituti.

I membri eletti della Giunta durano in carica 3 anni e possono essere rieletti per un solo ulteriore mandato consecutivo.

L'elezione dei componenti la Giunta avviene in seno alle singole aree.

I lavori della Giunta sono coordinati dal Presidente del Collegio. Egli provvede alla sua convocazione almeno una volta ogni due mesi ovvero nel caso in cui ne facciano richiesta almeno 1/3 dei suoi componenti.

Successivamente Egli legge la nuova formulazione dell'art.3 sulla quale il Collegio dovrà esprimersi:

#### ART.3 Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento

La Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento è un organo elettivo ed è composta, tra i suoi membri, da un esponente per ogni area disciplinare.

I membri eletti della Giunta durano in carica tre anni.

Sono eleggibili tutti i membri del Collegio dei Direttori di Dipartimento e il mandato si ritiene concluso al termine dei tre anni dall'elezione o anticipatamente alla scadenza del mandato come Direttore del Dipartimento.

L'elezione dei componenti la Giunta avviene in seno alle singole aree.

I lavori della Giunta sono coordinati dal Presidente del Collegio. Egli provvede alla sua convocazione almeno una volta ogni due mesi ovvero nel caso in cui ne facciano richiesta almeno 1/3 dei suoi componenti.

A seguito del dibattito e degli interventi di vari docenti, tra i quali Graziani, Quondam e Fantoni, il PRESIDENTE, tenuto conto dell'orientamento emerso, dà nuovamente lettura dell'art. 3 del Regolamento, nella sua nuova formulazione, e lo sottopone alla votazione dell'Assemblea.

Il Collegio approva a larghissima maggioranza con un astenuto e due voti contrari la modifica dell'art. 3 del Regolamento del Collegio e ne accetta la sopra estesa formulazione.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante nella sola parte dispositiva.

Il prof. DOCCI invita, successivamente, la dr. Gloriani a riferire al Collegio – per conto della Commissione elettorale composta dalle drr. Giovanna La Rocca, Loredana Fani ed Emanuela Gloriani - i risultati dello scrutinio delle schede per l'elezione dei componenti la Giunta svoltasi il 15/11/2006.

La dr. GLORIANI riferisce l'esito dello scrutinio delle schede votate nella seduta elettorale del 15/11/2006:

Area A: Guido Martinelli: n.7 voti

Area B: Fabrizio Vestroni: n.8 voti – Schede bianche: n.1.

Area C: Mario Docci: n.6 voti

Area D: Francesco Vietri: n. 16 – Giorgio Furio Coloni: n.1 voto - Schede bianche: n.2.

Area E: Cosimo Palagiano - n.11 voti

Area F: Giuseppe Venanzoni: n. 11 voti - Schede nulle: n.1.

Area G: Stefano Biagioni: n.4 voti – Fausto Manes: voti n.1

A seguito delle decisioni adottate ed in ossequio alla volontà espressa dal Collegio, la Giunta ritiene di non poter accettare gli esiti della votazione appena annunciata e si dichiara favorevole al rinvio dell'elezioni del Presidente ed al rinnovo delle votazioni della Giunta, anche tenuto conto delle modifiche, all'art.3 del Regolamento, apportate dal Collegio.

Il Presidente uscente delega il decano del Collegio, prof Gaetano Maria Fara ad attivare la procedura per l'indizione di nuove elezioni dei componenti la Giunta e del Presidente, il giorno venerdì 1 dicembre 2006.

Il prof. FRATI ricorda a tutti il ruolo da lui svolto come promotore della partecipazione, a pieno titolo, dei dipartimenti alla vita accademica anche attraverso l'ingresso del Presidente del Collegio in Senato accademico. Egli si dichiara assolutamente favorevole, nel caso di disattivazione del SAI, all'ingresso nello stesso organo di una rappresentanza dei direttori di dipartimento, le cui modalità tecniche potranno essere decise successivamente e deliberate dal Senato Accademico.

Egli, infine, ringrazia il Presidente e tutto il Collegio per aver deciso di attenersi alle regole procedurali.

Alle ore 11,30 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO  
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE  
Mario Docci